

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 1 di 10

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

L7412 COD/CSB/DCO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Utilizzazione della sostanza/della miscela**

Analisi delle acque

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: GE Water
& Process Technologies B.V.B.A.
Indirizzo: Interleuvenlaan 25
Città: B-3001 Heverlee
Telefono: +32 (0)16 40 20 00
E-Mail: emea.productstewardship@ge.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

02 66 10 10 29

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Categorie di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1

Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1A

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Dam. 1

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 1

Indicazioni di pericolo:

Può essere corrosivo per i metalli.

Tossico per contatto con la pelle.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008****Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Acido solforico ... %

Mercurio solfato

Avvertenza:

Pericolo

Pittogrammi:**Indicazioni di pericolo**

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H311

Tossico per contatto con la pelle.

H302

Nocivo se ingerito.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 2 di 10

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori suggerimenti

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Un pericolo ambientale con può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscela****Componenti pericolosi**

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
7664-93-9	Acido solforico ... %			86 %
	231-639-5	016-020-00-8		
	Skin Corr. 1A; H314			
7732-18-5	Acque			>5 %
	231-791-2			
10294-26-5	Argento solfato			<1 %
	233-653-7			
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 100), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 100); H318 H400 H410			
7783-35-9	Mercurio solfato			<0,5 %
	231-992-5	080-002-00-6		
	Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 2, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H310 H300 H330 H373 H400 H410			
1333-82-0	triossido di cromo			<0,1 %
	215-607-8	024-001-00-0		
	Ox. Sol. 1, Carc. 1A, Muta. 1B, Repr. 2, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 3, STOT RE 1, Skin Corr. 1A, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H271 H350 H340 H361f *** H330 H311 H301 H372 ** H314 H334 H317 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazioni generali**

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 3 di 10

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON indurre il vomito.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione, Tosse, Mancanza di respiro, Spasmo, mal di testa

Nausea, Vomito,

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per sé non brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Possibili conseguenze in caso d'incendio: ossidi di zolfo, Vapori di mercurio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori dati

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Usare i dispositivi di protezione individuali. Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato. Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure.

Non respirare vapori/nebbia/gas.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 4 di 10

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Utilizzare unicamente in locali ben ventilati.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Vedere anche la sezione 5

Ulteriori dati

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce.
Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

7.3. Usi finali particolari

Reagente per analisi

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di soglia adottati**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
7664-93-9	Acido solforico	-	(1)		TWA (8 h)	
		-	(3)		STEL (15 min)	

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei**

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Misure generali di protezione ed igiene

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani

I guanti devono essere controllati prima di essere usati. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

In caso di contatto completo:

Materiale di cui è fatto il guanto : Viton (R)

Spessore di solidità: 0,7 mm

Tempo di penetrazione: >480 min

In caso di contatto seguito a spruzzi:

Materiale di cui è fatto il guanto : gomma butilica

Spessore di solidità: 0,7 mm

Tempo di penetrazione: >120 min

Se usato in soluzione, o misciato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE.

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 5 di 10

Protezione della pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Protezione respiratoria

Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere.

Tipo di filtro suggerito: filtro - ABEK

Controllo dell'esposizione ambientale

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	liquido
Colore:	arancione
Odore:	inodore

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): < 1

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	300 °C
Punto di sublimazione:	non applicabile
Punto di ammorbidimento:	non applicabile
Punto di scorrimento:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile

Infiammabilità

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprietà esplosive

non applicabile

Inferiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Superiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Temperatura di accensione:	non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile

Proprietà comburenti (ossidanti)

nessun dato disponibile

Pressione vapore:	nessun dato disponibile
Pressione vapore:	nessun dato disponibile
Densità (a 20 °C):	1,78 g/cm ³
Densità apparente:	non applicabile
Idrosolubilità: (a 20 °C)	completamente solubile

Solubilità in altri solventi

nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: nessun dato disponibile

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 6 di 10

Viscosità / dinamico:	nessun dato disponibile
Viscosità / cinematica:	nessun dato disponibile
Tempo di scorrimento:	nessun dato disponibile
Densità di vapore:	nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Solvente-Differenzia-Test:	nessun dato disponibile
Solvente:	nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Contenuto di solidi: non applicabile

Corrosivo a contatto con metalli

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con le seguenti sostanze:: Agenti ossidanti

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Fumi pericolosi possono sprigionarsi a temperature superiori a 300°C.

10.5. Materiali incompatibili

Materie organiche, Basi, Metalli alcalini, Metalli, Ammoniaca, Agenti riducenti, Acido nitrico.
Reagisce violentemente con l'acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Triossido di zolfo
Ossido di cromo

Ulteriori Informazioni

molto reactiv

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

DL50/orale/su ratto = 360 - 428 mg/kg

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 7 di 10

N. CAS	Nome chimico			
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte
7664-93-9	Acido solforico ... %			
	per via orale	DL50 2140 mg/kg	ratto	
10294-26-5	Argento solfato			
	per via orale	DL50 5000 mg/kg	ratto	
7783-35-9	Mercurio solfato			
	per via orale	ATE 5 mg/kg		
	dermico	ATE 5 mg/kg		
	per inalazione vapore	ATE 0,5 mg/l		
	per inalazione aerosol	ATE 0,05 mg/l		
1333-82-0	triossido di cromo			
	per via orale	DL50 80 mg/kg	Ratto	
	dermico	DL50 55 mg/kg	Ratto	IUCLID
	per inalazione vapore	ATE 0,5 mg/l		
	per inalazione (4 h) aerosol	CL50 0,217 mg/l	Ratto	IUCLID

Irritazione e corrosività

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Un'esposizione prolungata può essere pericolosa per certi organi, ad es. fegato, reni, sangue, sistema nervoso e pelle.

Ulteriori dati

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

N. CAS	Nome chimico				
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte
10294-26-5	Argento solfato				
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 0,0045 mg/l	48 h	Crostacei	
7783-35-9	Mercurio solfato				
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 0,19 mg/l	96 h		

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 8 di 10

12.4. Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****Informazioni sull'eliminazione**

Si possono rendere le cuvette utilizzate al produttore per uno smaltimento adeguato a titolo gratuito.
Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
Classificato come rifiuto pericoloso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**Trasporto stradale (ADR/RID)**

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9



Codice di classificazione:	M11
Disposizioni speciali:	251 340
Categoria di trasporto:	2
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)
non testato

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 9 di 10

Etichette: 9



Disposizioni speciali: 251, 340
Quantità limitate (LQ): See SP251
Quantità consentita: SP340
EmS: F-A, S-P

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU: UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo di imballaggio: II

Etichette: 9



Disposizioni speciali: A44 A163
Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 kg
Passenger LQ: Y960
Quantità consentita: E0
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 960
Max quantità IATA - Passenger: 10 kg
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 960
Max quantità IATA - Cargo: 10 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sì



Generatore di pericolo: Mercurio solfato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Usare i dispositivi di protezione individuali.

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

Trasporti/Dati ulteriori

Ulteriori informazioni: Questo prodotto può essere stato spedito nel quadro di un kit chimico composto di varie sostanze pericolose compatibili, destinato a scopi analitici o di test. Il kit va classificato come segue: UN3316 Confezioni chimiche, classe 9/11 Questi dati sul trasporto sono applicabili alla confezione intera!

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamentazione UE**

Autorizzazioni (REACH, allegato XIV):
triossido di cromo

**Scheda di dati di sicurezza**

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

L7412 COD/CSB/DCO

Data di stampa: 28.06.2016

N. del materiale: L7412

Pagina 10 di 10

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 28: triossido di cromo

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D):

2 - pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni**Modifiche**

Revisione: 25.08.2015

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 14

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)